

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-40 del 05/01/2018
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il Serbatoio "Cabelli-Centrale Sorgenti Basse" ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Cabelli, Strada Vicinale Colette di Sotto Cabelli.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-54 del 05/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno cinque GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59. ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il Serbatoio "Cabelli-Centrale Sorgenti Basse" ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Cabelli, Strada Vicinale Colette di Sotto Cabelli.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.";

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Santa Sofia in data 22/06/2017, acquisita al Prot. Com.le 6037 e da Arpae in data 26/10/2017 al PGFC/2017/15744, da **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** avente sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il Serbatoio "Cabelli-Centrale Sorgenti Basse", ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Cabelli, Strada Vicinale Colette di Sotto Cabelli, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 10782 del 13/11/2017, acquisita da Arpae al PGFC/2017/16610, formulata dal SUAP del Comune di Santa Sofia ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che, in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, in data 06/12/2017 con Nota Prot. Com.le 11708, acquisita da Arpae al PGFC/2017/17923, il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Santa Sofia ha comunicato quanto segue "(...) *Vista la "SCHEDE E – IMPATTO ACUSTICO" allegata alla richiesta sopraccitata e la valutazione di impatto acustico e integrazioni a firma dell'Ing. Reda Raffaele PRENDE ATTO di quanto dichiarato dal Dott. Ing. Reda Raffaele nella suddetta valutazione di impatto acustico e integrazioni, che il funzionamento della centrale non è suscettibile di arrecare disturbo e rispetta i limiti di immissione applicabili alla zona.*" ;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 17/11/2017;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A e relativa Planimetria, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Santa Sofia;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";

Vista la nota del Dirigente di questa SAC di Arpae del 30/06/2017 PGFC/2017/9947 avente ad oggetto: "*Deleghe ai Responsabili di Posizione Organizzativa*";

Vista la Determinazione del Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena n. DET-2017/1020 con la quale sono stati prorogati fino al 31/12/2018 gli incarichi di Posizione Organizzativa della suddetta struttura di Arpae;

Atteso che nei confronti della sottoscritta D.ssa Tamara Mordenti non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.** (C.F./P.IVA 00337870406), nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Comune di Forlì, Piazza del Lavoro n. 35, per l'attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, svolta presso il Serbatoio "Cabelli-Centrale Sorgenti Basse" ubicato in Comune di Santa Sofia, Loc. Cabelli, Strada Vicinale Colette di Sotto Cabelli.

2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:

- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpi idrici superficiali.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e relativa Planimetria**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Santa Sofia e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Santa Sofia per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di Santa Sofia per il seguito di rispettiva competenza.

Per il Dirigente Responsabile

della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

(Arch. Roberto Cimatti)

Il Delegato Responsabile della Posizione Organizzativa Procedimenti Unici

(D.ssa Tamara Mordenti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE:

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue in questione originano dalle tracimazioni del troppo pieno di un serbatoio di stoccaggio ad uso potabile prima dell'effettuazione di operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio stesso. L'acqua da scaricare sarà, oltre a quella da eventuali tracimazioni del troppo pieno del serbatoio, quella rimasta al di sotto della bocca di presa della condotta di distribuzione dell'acqua, che sarà immessa nella tubazione di scarico di fondo del serbatoio, prima delle operazioni periodiche di pulizia e manutenzione dello stesso;
- Nel fabbricato che ospita il serbatoio di stoccaggio delle acque per uso potabile saranno effettuate anche operazioni di clorazione di copertura, per mezzo di dosaggio di biossido di cloro, pertanto è previsto il deposito di contenitori di acido cloridrico e clorito di sodio. Detti contenitori sono in materiale plastico, posizionati all'interno di vasca a tenuta e in modo da prevenire il rischio di ribaltamento;
- Lo scarico di fondo del serbatoio di stoccaggio è dotato di una soglia rialzata in modo da evitare la fuoriuscita di sedimenti durante lo scarico del refluo;
- I residui liquidi e i sedimenti derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del serbatoio di stoccaggio saranno smaltiti come rifiuti;
- Lo scarico finale è classificato classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Fosso Maggiore Balzani afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpaie con nota del 15/11/2017, acquisita al Prot. Arpaie n. PGFC/2017/16761;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica comprensiva della descrizione dettagliata del sistema di scarico, a firma dell'Ing. Fiumana Pietro,, acquisita agli atti in data 26/10/2017 al Prot. Arpaie n. PGFC/2017/15744;
- Tavola denominata “Inquadramento Cartografico e Schema Impianto”, datata 09/03/2017, in scale varie, a firma dell'Ing. Fiumana Pietro e dell'Amministratore Delegato Ing. Gambi Andrea, acquisita agli atti in data 26/10/2017 al Prot. Arpaie n. PGFC/2017/15744.

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Serbatoio “Cabelli-Centrale Sorgenti Basse” - Strada Vicinale Colette di Sotto Cabelli – Loc. Cabelli – Santa Sofia
Destinazione dell'insediamento	Captazione, produzione e adduzione di acqua per uso potabile
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali
Sistema di scarico	Scarico costituito dalle tracimazioni del troppo pieno di un serbatoio di stoccaggio ad uso potabile prima dell'effettuazione di operazioni di manutenzione e pulizia del serbatoio stesso
Sistemi di trattamento	Soglia rialzata dello scarico di fondo del serbatoio al fine di evitare la fuoriuscita di sedimenti
Corpo Recettore dello scarico	Fosso Maggiore Balzani afferente al Fiume Bidente – Bacino Idrico dei Fiumi Uniti

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico, dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a valle del bacino di fitodepurazione, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

- 3) L'acqua residua del serbatoio, dovrà essere scaricata dopo un periodo di attesa tale da consentire l'abbattimento del cloro derivato dal trattamento di disinfezione.
- 4) Lo scarico dell'acqua residua del serbatoio prima delle operazioni di manutenzione, dovrà essere attuato con portata regolata, al fine di evitare fenomeni di turbolenza ed intorpidimento del refluo.
- 5) Dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico al momento della sua attivazione e qualora dalle analisi di autocontrollo del refluo risultasse un superamento dei limiti di emissione in acque superficiali, la Ditta dovrà provvedere a sospendere lo scarico adottando conseguentemente tutte le misure necessarie a garantire il rispetto di tali limiti, tra le quali anche l'installazione di ulteriori sistemi di trattamento dei reflui prima dello scarico, comunicando, conformemente al disposto di cui all'art. 6 del D.P.R. N. 59/2013, le modalità che si intende apportare all'Autorità Competente.
- 6) I residui liquidi e i sedimenti, derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del serbatoio di stoccaggio, dovranno essere smaltiti come rifiuti in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 7) **Con frequenza triennale la Ditta dovrà provvedere all'autocontrollo dello scarico ed inviare tempestivamente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it):**
- Certificato analitico di caratterizzazione delle acque reflue scaricate prima della manutenzione del serbatoio, per almeno i seguenti parametri:pH, Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Ammoniacale, Ferro, Manganese, Cloro Attivo Libero. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica de valore limite autorizzato.
- 8) **Qualora le opere dovessero interessare l'ambito demaniale fluviale, entro sessanta giorni dal rilascio del presente atto dovrà essere presentata ad Arpae – SAC di Forlì-Cesena, istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e s.m.i..**
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verificchino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.